

Giovani e micro imprese: è attrazione irresistibile

[C corriere.it/economia/aziende/21_novembre_23/giovani-micro-imprese-attrazione-irresistibile-95efb1ee-4c68-11ec-93ad-d9e7f28c53fe.shtml](https://www.corriere.it/economia/aziende/21_novembre_23/giovani-micro-imprese-attrazione-irresistibile-95efb1ee-4c68-11ec-93ad-d9e7f28c53fe.shtml)

23 novembre 2021



Ai giovani piacciono le micro-imprese. E viceversa. Un'attrazione che emerge da una indagine realizzata dal Centro Studi Cna. Il lavoro del Centro studi della Confederazione di artigiani, piccole e medie imprese, compiuto sui dati dell'Istat, rileva che proprio le strutture con meno di dieci addetti sono quelle che in percentuale impiegano maggiormente i lavoratori della fascia di età più giovane, tra i 15 e i 29 anni. In Italia, infatti, nelle micro-imprese il 22,4 per cento dei dipendenti conta meno di trent'anni. In termini assoluti si tratta di oltre 673mila lavoratori dipendenti. Per rendere l'idea, i loro coetanei che lavorano nelle imprese tra 10 e 49 addetti sono il 17,3 per cento del totale, vale a dire in tutto 545mila circa. Nelle imprese tra i 50 e i 249 addetti sono il 13,2 per cento (290.890 nel complesso).

Nelle imprese di 250 e più addetti sono il 12 per cento e cioè poco più di 461 mila.

Contratto a tempo indeterminato

Un secondo aspetto molto significativo nel rapporto tra giovani lavoratori e micro-imprese riguarda la tipologia contrattuale. Dall'analisi del Centro studi CNA si evince che l'attrattività non è casuale ma risponde anche a una strategia di lungo periodo perseguita dagli imprenditori: il 77,2 per cento degli occupati nelle micro-imprese con meno di trent'anni di età lavora con un contratto a tempo indeterminato. Nella fascia tra 10 e 49 addetti tale quota scende al 71,7 per cento e cala al 65,1 per cento tra 50 e 249 addetti e al

51 per cento da 250 addetti in poi. Va sottolineato quanto il dato sull'occupazione giovanile nelle micro-impresie sia rilevante. Le micro-impresie sono poco meno di quattro milioni (cioè il 94,8 per cento della platea imprenditoriale nazionale) con 7,3 milioni di addetti (il 43,2 per cento) e generano un valore aggiunto di 825,5 miliardi di euro, il 23 per cento del totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

>